



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMISO4600D: STENDHAL

Scuole associate al codice principale:

RMRC04601C: B.CROCE

RMRH04601N: I.P.S.E.O.A. LUCIO CAPPANNARI

RMRH04602P: PERCORSO II^ LIVELLO SEDE CARCERARIA

RMTD04601Q: I.T.E. "G. BACCELLI"

RMTD04602R: PERCORSO II LIV. SEZ CARC "G. BACCELLI"

RMTN04601N: I.T.T. "B.CROCE"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La scuola valorizza il percorso formativo e sostiene, attraverso ampie attività di recupero e sostegno, le diverse situazioni di svantaggio e di carenze riportate, in particolar modo, dagli allievi in entrata nelle prime classi. Per questo motivo l'abbandono è minimo. Gli studenti non ammessi alla classe successiva o ammessi con scarso rendimento si concentrano essenzialmente nel secondo anno, per tutti gli indirizzi, e nel quarto anno, solo per l'indirizzo tecnico economico. I debiti formativi si concentrano nelle discipline d'indirizzo, in italiano e matematica; l'Istituto prevede percorsi di recupero e potenziamento. All'Esame di Stato, gli studenti ottengono in media buoni risultati e si distribuiscono secondo le seguenti fasce di voto: al professionale, oltre il 50% degli studenti si colloca nella fascia 71-90; al tecnico, le fasce sono due, e comprendono in esse oltre il 65% ca. degli studenti: quella 71-80 e quella 91-100 e lode.

Punti di debolezza

La situazione di svantaggio dell'utenza sul piano socio-culturale, in particolare nell'indirizzo professionale, può portare spesso a infliggere sanzioni disciplinari con conseguenti abbandoni scolastici, seppure limitati. Questo dato è legato al fatto che l'orientamento svolto dalle scuole di istruzione secondaria di primo grado, presenti sul territorio, tradizionalmente indirizza i ragazzi più deboli verso le scuole di istruzione professionale e tecnica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo) è minore rispetto ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nella fascia media, 71-80, è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali nell'indirizzo professionale, superiore invece in quello tecnico economico. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le programmazioni attuate nelle classi seconde prevedono attività di preparazione e rinforzo per avviare gli allievi allo svolgimento delle prove. La scuola, inoltre, promuove un miglioramento dei risultati delle prove standardizzate mediante i progetti inseriti nel PNRR e il Piano dell'orientamento (modulo 30 ore).

Punti di debolezza

Le prove Invalsi vengono spesso inficiate dalla scarsa considerazione che gli alunni hanno delle stesse. La scuola nelle prove standardizzate nazionali raggiunge risultati al di sotto della media. La distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento differisce alquanto rispetto alle medie regionale e nazionale, poiché molti si attestano al livello 1, sia in italiano sia in matematica sia in inglese. Le motivazioni alla base di questi risultati sono da ascrivere al contesto familiare di provenienza; alla parziale continuità didattica, dovuta alla tardiva nomina da parte degli uffici competenti degli insegnanti di materie oggetto delle prove INVALSI.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi non è sempre superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti non è attribuibile solo alla scuola, ma soprattutto al contesto familiare di provenienza degli alunni e alla parziale continuità didattica, dovuta alla tardiva nomina da parte degli uffici competenti dei docenti. I punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola presenta all'interno dell'Offerta formativa un'ampia progettazione legata all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e costituzione. Nell'ambito della valutazione vengono valorizzate le competenze chiave europee, legate all'autonomia e alla capacità di lavorare in gruppo.

Punti di debolezza

Nonostante la scuola sia particolarmente sensibile alle competenze di cittadinanza e costituzione, alcuni allievi a causa del loro background socio-familiare non riescono a recepire del tutto il rispetto delle regole.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali, riuscendo in alcuni casi a raccordarle agli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola promuove ampie iniziative atte all'orientamento in uscita e a tirocini professionali come PCTO. Gli studenti vengono invitati a vagliare tutte le opportunità offerte sul territorio per la prosecuzione degli studi e per le attività di specializzazione. Infatti un'alta percentuale sceglie le facoltà di area economica e sociale presenti e operanti sul territorio. Quelli che terminano il percorso scolastico dell'indirizzo professionale riescono più facilmente ad inserirsi nel mondo del lavoro e in ruoli altamente qualificati. Un altro segnale positivo è dato dalla corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli allievi.

Punti di debolezza

Il 25% degli studenti che termina il percorso di studio prosegue gli studi universitari; in ogni caso, la maggior parte degli alunni abbandona il percorso universitario a favore di quello lavorativo, anche se non sempre in linea con gli studi effettuati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. Tuttavia, la percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è nettamente superiore alla percentuale media regionale, ottenendo anche riconoscimenti professionali ed economici. La percentuale di studenti diplomati che ha conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti statistici, in quanto in molti casi si tratta di studenti lavoratori.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto particolarmente attento ai bisogni degli studenti e alle attese formative ed educative del contesto sociale avvia attraverso l'attività dell'Offerta formativa curricoli particolarmente attenti all'educazione alla cittadinanza e alla valorizzazione delle competenze sociali, civiche e professionali.

Punti di debolezza

Alcuni docenti non utilizzano il curricolo della scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Per il resto, pur mancando una rendicontazione nel RAV, tali documenti sono reperibili e verificabili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.



I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola organizza gli spazi e i tempi didattici attraverso l'utilizzo di aule, biblioteche, auditorium e laboratori informatici, linguistici, di cucina e sala e la reception in orario curricolare e/o extra curricolare per favorire l'apprendimento degli studenti, attraverso l'individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali. La scuola favorisce la fruizione di questi spazi da parte degli studenti quando necessario secondo le esigenze curricolari ed extracurricolari. Le dotazioni tecnologiche per la didattica sono presenti nella scuola nella maggior parte delle aule. La scuola utilizza adeguate metodologie didattiche per favorire l'apprendimento degli studenti in base al contesto classe, promuovendo, a causa dell'alto numero di studenti certificati, quelle specifiche per l'inclusione. La dimensione relazionale tra docenti e tra docenti e studenti è positiva. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

Punti di debolezza

Nonostante la scuola promuova azioni adeguate ad arginare i comportamenti problematici con uno sportello d'ascolto, tale strumento non risulta del tutto efficace, in quanto inadatto a soddisfare la domanda. Per questa ragione, in alcuni casi la relazione tra studenti risulta problematica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati vengono individuati attraverso l'osservazione e il monitoraggio da parte del consiglio di classe e aggiornati all'interno dei GLO.

Punti di debolezza

Le attività di recupero e potenziamento andrebbero delineate in modo più sistematico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono



presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza azioni di orientamento in entrata e in uscita finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

Punti di debolezza

Non sempre le famiglie partecipano alle attività e alle azioni di continuità educativa e di orientamento in entrata e in uscita, scontando un pregiudizio nei riguardi degli indirizzi professionali e tecnici della scuola statale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone



informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio; la maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel PTOF. La gran parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Punti di debolezza

Per alcuni tra i progetti deliberati dal Collegio docenti si deve chiedere il contributo delle famiglie, in quanto non trovano adeguata copertura economica nel FIS.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai



progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola è Polo di formazione dell'ambito XI. Ha promosso corsi di formazione relativi al personale neo immesso e alle tematiche riguardanti i bisogni educativi speciali e dell'inclusione. La scuola valorizza le competenze del personale e le utilizza nelle esperienze formative e nella gestione delle risorse attraverso assegnazione di incarichi aggiuntivi. Essa incoraggia il lavoro collaborativo attraverso l'attuazione di riunioni di dipartimento e di gruppi spontanei tra docenti. Questi favoriscono la condivisione degli aspetti didattici e relazionali, generando un buon clima collaborativo nel quale ogni docente si sente partecipe della missione educativa.

Punti di debolezza

Mancando risorse economiche aggiuntive, l'offerta dei progetti di formazione risulta ancora limitata. Si spera di superare tale criticità grazie alle risorse del PNRR.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che, a causa della mancanza di risorse economiche aggiuntive, soddisfano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Si spera di superare tale criticità grazie alle risorse del PNRR. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base di competenze possedute. Nella scuola sono inoltre presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con vari soggetti pubblici e privati presenti sul territorio per valorizzare l'offerta formativa. Tale collaborazione permette alla scuola di proporre un'offerta formativa incisiva per gli allievi di tutti gli indirizzi presenti. In particolar modo si evidenziano le attività di stage e di tirocini formativi che facilitano l'inserimento degli alunni nel mondo del lavoro. Per quanto concerne i rapporti scuola-famiglia, vengono utilizzati sia gli strumenti tradizionali sia strumenti digitali per le comunicazioni

Punti di debolezza

Nonostante la scuola attivi progetti e manifestazioni al fine di coinvolgere le famiglie, la loro partecipazione risulta essere inadeguata.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha instaurato collaborazioni con soggetti esterni. Quelle attivate sono integrate in modo adeguato all'interno dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Essa realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

I risultati scolastici sono in linea con i dati emersi. La scuola tuttavia si sta adoperando ad attivare, grazie al PNRR, percorsi laboratoriali per arginare la situazione di svantaggio sociale e didattico che provoca abbandoni scolastici ed emarginazione.

TRAGUARDO

La scuola auspica attraverso le strategie sopra indicate di ridurre il più possibile tali fenomeni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
L'organizzazione di spazi e tempi dovrà rispondere in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti.
2. **Inclusione e differenziazione**
Attuare una differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti, che sia efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

In base a quanto emerge dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi, la scuola deve pianificare e progettare ulteriori strategie e modalità, potenziando l'insegnamento dell'italiano, della matematica e della lingua inglese, per consentire agli studenti di colmare le lacune pregresse. La scuola, grazie al PNRR, si sta adoperando in tal senso.

TRAGUARDO

Lo scopo delle strategie che la scuola sta attuando è quello di potenziare l'insegnamento delle discipline coinvolte al fine di migliorare i risultati delle prove Invalsi a livello provinciale, regionale e nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

La scuola continua con perseveranza a proporre agli studenti progetti legati all'acquisizione delle competenze chiave europee, promuovendo in particolar modo le attività legate al rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente.

TRAGUARDO

Il fine ultimo è quello di creare cittadini consapevoli di sé, dei propri mezzi e della comunità, nella quale vivono e operano.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Attivare collaborazioni contribuiscano in modo sempre più significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa, per incrementare le competenze chiave europee.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Le attività di orientamento già in atto e le nuove figure dell'Orientatore e dei Tutor, previste in base al decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 con le Linee guida per l'orientamento, contribuiranno ad aumentare la consapevolezza del sé e delle possibili scelte future.

TRAGUARDO

L'obiettivo finale è quello di permettere agli studenti di fare scelte di vita che siano adeguate al loro modo di essere, ai loro interessi e alle loro aspettative future.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
I percorsi saranno sempre più coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'attenta analisi dei punti di debolezza e degli esiti emersi hanno condotto alla formulazione di priorità e traguardi che rispecchino le esigenze dell'utenza, con l'obiettivo di risolvere le criticità presenti.